PFTRINA



Raffinata interprete di musica classica, ma anche ballerina e performer, la giovane pianista vicentina debutta nel pop con un album

che la rivela anche compositrice e vocalist duttile e originale: pure il disco è eccellente, in quanto si tratta di pop in senso di pop-art, bizzarro collage di attraversamenti e citazioni; la forma-canzone assume qui toni ironici, spiazzanti che, sui tempi veloci, risultano di straordinaria fattura tra rock, vintage e futurismo. Magari lasciando stare l'immancabile autobiografismo dei testi lirici e affidandosi a poeti o narratori, potrebbe ben presto realizzare il capolavoro assoluto, benché In Doma gli sia vicino, sul piano sonoro. (g.mic.)